

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Nuova vita alle scarpe usate



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

Costa meno l'acqua
per chi ha meno

All'interno
"La Voce del
Consiglio"

Alla ricerca
del cibo perduto

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Al via il XKè	3
Costa meno l'acqua per chi ha meno	4
Automotive: le conclusioni dello studio	5
Nuova vita alle scarpe usate ...	6
A Piobesi Torinese una scuola da abitare	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il punto sulla mediazione familiare	8
---	---

Tessere di circolazione invalidi di La Loggia e Trofarello	8
Alla ricerca del cibo perduto ..	9

EVENTI

2011, le Pro Loco di tutta Italia a Torino	10
I "Collinotti" dolci debuttanti ad Andezeno	11
Nel 2011 Cesana-Sestriere da centocinquantesimo	11

L'APPROFONDIMENTO

La Provincia di Torino per la sicurezza sul lavoro	12
--	----



La Voce del Consiglio

La seduta del 30 novembre	14
La Voce dei Gruppi	20
Appuntamento con le Commissioni	22

Rubrica

Tuttocultura	24
Piccoli Grandi Comuni	26
WebNews	27
Fotogrammi	28
Lente d'ingrandimento	29
Lettere	30

In copertina: gli studenti dell'Ipia Plana con il contenitore per la raccolta delle scarpe usate

In IV copertina: XKè laboratorio della curiosità

A Golosaria brilla la stella del Paniere

Riscoprire e selezionare rigorosamente le eccellenze, mettere in piedi vere e proprie filiere dei prodotti tipici, allacciare rapporti con il mondo della ristorazione e con quello della distribuzione: sono questi gli obiettivi che la Provincia porta avanti da nove anni nell'ambito del progetto del "Paniere" dei prodotti tipici. Dei segreti del successo di un'iniziativa che ha fatto scuola in tutta Italia ha parlato l'assessore Balagna nella giornata clou della manifestazione "Golosaria". Lunedì 29 novembre nel foyer del Teatro Regio è stata presentata la GuidaCritica Golosa di Paolo Massobrio, ideatore di "Golosaria", ma soprattutto 13 produttori hanno proposto le loro eccellenze: Antichi Mais, Miele, Menta di Pancalieri, Canestrelli della Valsusa e del Canavese, Toma di Lanzo, Ciliegie di Pecetto, Nocciolini di Chivasso, Antiche Mele Piemon-



L'assessore Balagna a Golosaria con il Direttore e il Presidente del Museo del Gusto di Frossasco

tesi, Gianduiotti di Torino, Paste di Meliga, Patate di Montagna, Saras del Fen delle Valli Valdesi, Cevrin di Coazze, Toma del Lait Brusc (o Bianca Alpina), Grissini Stirati Torinesi. Oltre ai produttori, erano presenti i ristoratori della vera e propria rete che si è consolidata negli ultimi anni nell'ambito del progetto "Paniere":

in particolare le "new entry" del 2010, presentate dallo chef Davide Scabin. E proprio da Scabin è venuta una sollecitazione affinché si continui a lavorare per consentire a chi compie la scelta della qualità "a km zero" di reperire facilmente e velocemente i prodotti.

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 2 dicembre 2010 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine **Ci trovi anche su** 

Primo Piano Al via il XKè • Costa meno l'acqua per chi ha meno • Automotive: le conclusioni dello studio • Nuova vita alle scarpe usate • A Piobesi Torinese una scuola da abitare **Attività Istituzionali** Il punto sulla mediazione familiare • Tessere di circolazione invalidi di La Loggia e Trofarello • Alla ricerca del cibo perduto **Eventi** 2011, le Pro Loco di tutta Italia a Torino • I "Collinotti" dolci debuttanti ad Andezeno • Nel 2011 Cesana-Sestriere da centocinquantesimo **L'approfondimento** La Provincia di Torino per la sicurezza sul lavoro

La Voce della Giunta

Al via il XKè

Si firma l'intesa per far nascere il laboratorio della curiosità (scientifica)

Si chiamerà "XKè - laboratorio della curiosità" e sarà rivolto ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie e sarà un'esperienza didattica rivolta a studenti e insegnanti. Avrà sede in pieno centro a Torino nei locali di via Gaudenzio Ferrari 1, all'ombra della Mole grazie ad un'intesa tra Provincia e Comune di Torino con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

Nei giorni scorsi il presidente della Provincia Antonio Saitta con l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio, gli assessori comunali al Patrimonio Mario Viano e all'Istruzione Beppe Borgogno con la presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo Anna Maria Poggi hanno firmato l'intesa ed hanno illustrato il progetto. "Tra le finalità istituzionali della Provincia di Torino - ha detto il presidente Saitta - c'è quella di operare a sostegno dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento alla scuola secondaria di secondo grado. In questo ambito rientra a pieno titolo la promozione della cultura scientifica, insieme ad un'attenzione speciale per un orientamento scolastico sempre più focalizzato verso le materie scientifiche allo scopo di superare il gap che contraddistingue il nostro Paese nel contesto europeo".

"La Fondazione per la Scuola della

Compagnia di San Paolo - ha aggiunto la prof.ssa Poggi - collabora

La sede del laboratorio in via Gaudenzio Ferrari 1



con le istituzioni scolastiche, con gli enti locali e con le associazioni e organizzazioni attive nel mondo della scuola allo scopo di promuovere una migliore qualità dell'istruzione. In particolare, la Fondazione realizzerà nel 2011 il laboratorio della curiosità scientifica nei locali di via Gaudenzio Ferrari mettendo a disposizione dei bambini una serie di esperimenti ludici basati sui cinque sensi, diverse sezioni dedicate alle unità di misura, alla matematica, all'informatica e uno spazio volto alla memoria di grandi scienziati piemontesi".

La sede prescelta di via G. Ferrari è di proprietà del Comune di Torino in uso da anni alla Provincia: l'immobile è ricompreso nel complesso immobiliare dell'Istituto "A. Avogadro" e verrà interamente ristrutturato con benefici anche per la scuola. Attraverso questo progetto innovativo per Torino crescerà il sostegno all'educazione scientifica e la nostra realtà offrirà un grande contributo al lavoro utile per l'Italia a rimanere nel ristretto novero dei Paesi più avanzati. Sarà avviato un programma articolato di iniziative di formazione rivolte a docenti e studenti per promuovere la diffusione di nuove modalità di insegnamento e apprendimento delle discipline scientifiche attraverso un approccio che prevede il coinvolgimento attivo in esperienze di laboratorio.

Carla Gatti

Costa meno l'acqua per chi ha meno

Aumentano le riduzioni tariffarie del servizio idrico per le famiglie in difficoltà. Lo ha stabilito l'Ato acque della provincia di Torino

Visto il perdurare della congiuntura economica negativa, le circa 40mila famiglie residenti in provincia di Torino che si trovano in difficoltà economica potranno godere nel 2011 di una più consistente riduzione della tariffa del servizio idrico. La conferenza dell'Autorità d'ambito torinese 3 (Ato acque), riunitasi sotto la presidenza dell'assessore all'Ambiente della Provincia Roberto Ronco, ha stabilito che i nuclei familiari con indicatore Isee (l'insieme di parametri, definito dalla legge 449 del 1997, per determinare la situazione economica del nucleo e l'oggettivo grado di difficoltà) inferiore o uguale a 9.500 euro (nel 2010 la soglia era 9mila) possono richiedere l'agevolazione per l'uso domestico dell'unità abitativa di residenza. La riduzione tariffaria tiene conto anche del numero dei componenti del nucleo familiare, in modo da favorire le famiglie numerose, ed è articolata in questo modo: 30 euro all'anno per i nuclei da una a tre persone (contro i 20 euro del 2010), 45 euro (anziché 30) per gli altri. Queste agevolazioni vanno ad aggiungersi a quella, già prevista anche in passato, che mira a facilitare i Comuni della provincia in aree montane e di marginalità socio-economica; a quella prevista per i bassi consumi (fino a 85m³ all'anno pari a 233 litri al giorno), e a quella prevista per le utenze pubbliche. Resta inoltre invariata dal 2003 la quota fissa di accesso al sistema idrico (12 euro per unità abitativa all'anno).

La tariffa media d'ambito per l'anno 2011 per il servizio idrico integrato (acquedotto, fognature e depurazione) sarà di euro 1,3386 al metro cubo, con un aumento di



L'assessore all'Ambiente, Roberto Ronco

circa 8 centesimi rispetto alla precedente.

“Le famiglie che non vivono particolari problemi economici subiranno un aumento annuo molto contenuto, compreso tra i 3,54 euro (famiglie di 1 persona) e i 16,65 euro (famiglie di 5 persone) – commenta l'assessore provinciale all'Ambiente Roberto Ronco – mentre si amplia la fascia di quelle che possono ottenere una riduzione. Il problema è fare in modo che lo sappiano. Rispetto al 2009, quest'anno c'è stata un'impennata nelle richieste, oltre duemila, ma è evidente che sono una piccola cifra rispetto a quanti ne hanno diritto”.

“Di solito la bolletta dell'acqua non consiste in una cifra considerevole – spiega l'Assessore – perciò molte famiglie non vi fanno attenzione. Inoltre, in molti casi i costi dei consumi sono gestiti a livello condominiale, perciò per ottenere la riduzione occorre il coinvolgimento degli amministratori per divulgare l'informazione. Soprattutto nelle situazioni più delicate, com'è il caso delle unità abitative gestite dagli Ato (agenzie territoriali per la casa) e nei Comuni con più alta densità abitativa occorre una maggiore collaborazione di tutti perché i cittadini possano usufruire di un loro diritto”.

Alessandra Vindrola



Automotive: le conclusioni dello studio

Il presidente Saitta lancia la candidatura alla costruzione di una piattaforma nazionale per la mobilità sostenibile

“Noi, come sistema pubblico, dobbiamo lanciare la candidatura del nostro territorio alla costruzione di una piattaforma nazionale per la mobilità sostenibile”. Con queste parole il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha concluso il seminario “Torino capitale dell’auto anche in futuro?” tenutosi il 26 novembre nella sede di corso Inghilterra. Sono stati esposti i risultati di una ricerca voluta dalla Provincia di Torino e svolta dal professor Francesco Garibaldi dell’Istituto bolognese del Lavoro, sulla possibilità di investimenti futuri nel settore dell’automotive, che richiede un sostegno deciso delle istituzioni. Alla tavola rotonda hanno partecipato gli assessori provinciali al Lavoro Carlo Chiama e alle Attività Produttive Ida Vana, l’assessore regionale al Lavoro Claudia Porcietto, il vicesindaco di Torino Tom Dealessandri e il rettore del Politec-



L'assessore Vana, il rettore Profumo e il presidente Saitta al seminario

nico Francesco Profumo. Coinvolte anche le commissioni consiliari II (Promozione e Sviluppo), III (Orientamento per il Mercato del Lavoro) e VI (Lavoro e Attività Produttive).

Tutto il materiale è scaricabile dal sito della Provincia all’indirizzo: www.provincia.torino.it/speciali/2010/convegno_auto/

Valeria Rossella

Presentata la nuova Opel Ampera, auto elettrica a grande autonomia



Gli assessori Carlo Chiama (Lavoro), Roberto Ronco (Ambiente) sono intervenuti mercoledì 1° dicembre alla presentazione della nuova Opel Ampera.

L’Opel Ampera, veicolo elettrico ad autonomia estesa, consente di effettuare fino a 60 km a propulsione elettrica, prima che il motore termico, attivandosi, generi corrente che va ad alimentare la batteria stessa, estendendo l’autonomia a oltre 500 km. Per ricaricare la batteria è sufficiente collegare il sistema di carica della vettura a una normale presa di corrente domestica. La commercializzazione dell’Ampera è prevista a fine 2011.

Nuova vita alle scarpe usate

Al via Ri-scarpa, un progetto che coinvolge scuole e alunni nella raccolta di calzature usate a tutela dell'ambiente

Le scarpe: belle, comode e indispensabili ma una volta usate si buttano e vanno a finire tra i rifiuti indifferenziati, ovvero in discarica. Grazie al progetto "Ri-scarpa" sarà possibile raccogliere le vecchie calzature in appositi contenitori, riutilizzarle o impiegarne il materiale per vari usi quali pavimentazioni insonorizzate di palestre o sale riunioni, piste di atletica, giocattoli.

La novità è che alla raccolta provvederanno i ragazzi e le scuole, che ospiteranno i contenitori: hanno aderito numerosi istituti scolastici superiori, elementari e medie. Il progetto - ideato dalla Cooperativa Sociale "Lavoro e Solidarietà" - si avvale della collaborazione di Provincia di Torino, Comune di Torino, Ufficio Scolastico Regionale, Amiat e del sostegno della Compagnia di San Paolo. L'iniziativa è stata presentata il 1° dicembre presso l'Ipia Plana - una delle scuole che ospita i contenitori - alla presenza del presidente della cooperativa sociale "Lavoro e Solidarietà", Bruno Ardito; dell'assessore all'Istruzione della Provincia di Torino, Umberto D'Ottavio, del responsabile Comunicazione di Amiat, Roberto Bergandi e del dirigente scolastico dell'Ipia Plana Franco Francavilla.

"Com'è noto il problema dei rifiuti è grave - ha esordito l'assessore D'Ottavio rivolgendosi agli studenti del Plana presenti all'incontro -. Dobbiamo imparare sempre più a ridurre e a differenziare.

La Provincia ha volentieri aderito alla proposta della Cooperativa "Lavoro e Solidarietà" per contribuire a diminuire, anche se in misura minore, il volume della spazzatura in discarica educando voi ragazzi alla raccolta differenziata e alla tutela dell'ambiente. Per il momento l'iniziativa è limitata a Torino, ma pensiamo di estenderla perché abbiamo ricevute molte richieste".

"Le finalità di 'Ri-scarpa' - ha spiegato il presidente della cooperativa Ardito - sono educative - ambientali. Ma sono anche occupazionali-sociali perché il progetto prevede l'impiego di personale per il trasporto, la raccolta, la selezione e l'igienizzazione del materiale; personale che può essere scelto anche tra cittadini svantaggiati e socialmente deboli. In sostanza con "Ri-scarpa" si forma la coscienza ambientale delle giovani generazioni e si crea occupazione".

Il responsabile della Comunicazione Roberto Bergandi ha sottolineato che l'adesione dell'Amiat al progetto rientra nell'attività educativa che l'azienda sta portando avanti nelle scuole per la riduzione dei rifiuti alla fonte; ha poi invitato gli studenti a sensibilizzare le famiglie e deporre le scarpe nel contenitore.

Lorenza Tarò



Le scuole superiori con i contenitori

BECCARI I.I.S.	Via Paganani 22	10123	Torino
BERTI I.M.	Via Duchessa Jolanda 27 bis	10138	Torino
BIRAGO I.P.I.A.	Corso Novara 65	10154	Torino
BRUNO L.S.	Via Marinuzzi 1	10156	Torino
COLOMBATTO I.P.SERV. ALB. E R.	Via Gorizia 7	10136	Torino
COLOMBATTO	Via Ada Negri 15 - succursale	10136	Torino
EINSTEIN I.I.S.	Via Pacini 28	10154	Torino
EINSTEIN I.I.S.	Via Bologna 183 - succursale	10154	Torino
GIULIO I.P.SERV.COM. E T.	Via G.Bidone 11	10125	Torino
GRASSI I.T.I.	Via Veronese 305	10148	Torino
LEVI I.T.C.	Via Madonna de La Salette 29	10146	Torino
LEVI I.I.S.	Corso Unione Sovietica 490	10135	Torino
PEANO I.T.I.	Corso Venezia 29	10147	Torino
PLANA I.P.I.A.	Piazza Robilant 5	10138	Torino
PLANA I.P.I.A.	Via Parenzo 46 - succursale	10151	Torino
REGINA MARGHERITA I.M.	Via Valperga Caluso 12	10125	Torino
REGINA MARGHERITA I.M.	Via Casana 5 - succursale	10135	Torino
REGINA MARGHERITA I.M.	Corso Caduti sul lavoro 11 - succursale	10126	Torino
SANTAROSA I.T. ATT.SOC.	Corso Peschiera 230	10139	Torino
STEINER I.P.SERV. PUBBL.	Lungo Dora Agrigento 20/A	10152	Torino
STEINER I.P.SERV. PUBBL.	Via Assarotti 12 - sede aggregata	10122	Torino
STEINER I.P.SERV. PUBBL.	Via Monginevro 291 - succursale	10142	Torino
ZERBONI I.P.I.A.	Via P. Della Cella 3	10147	Torino

A Piobesi Torinese una scuola da abitare

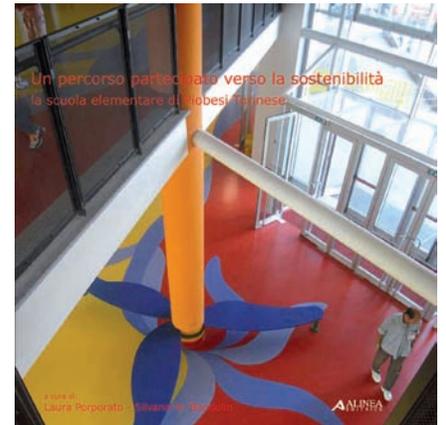
L'edificio delle elementari esempio di tecnologia sostenibile ed ecocompatibile

Ai bambini di Piobesi piace "abitare" nella nuova scuola elementare, costruita con l'utilizzo di materiali naturali, l'impiego del legno, il risparmio idrico, l'uso di tecnologie innovative. L'edificio, appena ultimato, è stato consegnato idealmente sabato 27 novembre nel corso di un convegno che ha avuto luogo nell'aula magna della scuola a cui sono intervenuti docenti universitari, liberi professionisti e ricercatori. Era presente Umberto D'Ottavio, assessore all'Istruzione della Provincia che ha patrocinato l'iniziativa.

Il titolo del convegno "Una scuola da abitare" condensa le caratteristiche e i pregi della nuova struttura: realizzata con materiali sani e naturali (legno, calce idraulica naturale, canapa, linoleum, vernici a base vegetale e minerale), con tecnologie innovati-

ve, coordinate al fine di contenere i consumi energetici e valorizzare le energie rinnovabili (pannelli solari termici e fotovoltaici, teleriscaldamento, accumulo dell'acqua meteorica, domotica), con manualità artigianale e curata nei dettagli.

Durante lo svolgersi dei lavori l'estrema attenzione alle misure di sicurezza ha permesso di trasformare il cantiere in un evento all'interno del quale i bambini e le insegnanti hanno potuto visitare la futura scuola. Il Comune ha messo a disposizione le risorse, le educatrici e gli allievi l'entusiasmo, l'impresa ha fornito il supporto logistico e i progettisti hanno coordinato gli sforzi complessivi. Ne è scaturita una sperimentazione didattica che ha impegnato quattro classi per un intero anno, 160 bambini hanno avuto accesso al cantiere nei diversi passaggi costruttivi dell'edificio; hanno tocca-



La nuova scuola elementare di Piobesi

to con mano i materiali coinvolgendo anche i genitori che hanno a loro volta richiesto e ottenuto di visitare il cantiere.

Il progetto è risultato vincitore del Premio Ancitel Energia e Ambiente - Gruppo Saint Gobain "Sostenibilità Ambientale e Sociale per il Comune - Efficienza energetica e innovazione nell'edilizia", II Edizione. **Lta**

La nuova scuola elementare di Piobesi



Il punto sulla mediazione familiare

Palazzo Cisterna ha ospitato, il 30 novembre scorso, la riunione del coordinamento provinciale dei mediatori familiari esteso alle altre Province piemontesi. Tema dell'incontro "La mediazione familiare ieri, oggi e... domani": i mediatori hanno raccontato le esperienze dei vari servizi confrontando attività e risultati. Due mediatrici e un consulente familiare hanno realizzato una drammatizzazione di alcuni passaggi del percorso di mediazione che consiste nel guidare coppie divise nel processo di separazione e sostenerle nelle difficoltà del rapporto genitoriale salvaguardando le necessità e le esigenze affettive dei figli. Il mediatore è una figura con una formazione specifica che, con una serie

di incontri, aiuta i genitori a stabilire un programma di separazione finalizzato ad accordi concreti e a una relazione equilibrata. La consulenza e la mediazione familiare è svolta da centri specialistici offerti dal Comune di appartenenza o organizzati da associazioni private. Con l'avvio di una pluralità di ser-

vizi sul territorio è nato il Coordinamento Provinciale dei Servizi di Mediazione Familiare che raccorda le diverse iniziative e aggiorna periodicamente gli operatori. Alla riunione del coordinamento è intervenuta Mariagiuseppina Puglisi, assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità. **L.ta**

La riunione del coordinamento provinciale dei mediatori familiari



Tessere di circolazione invalidi di La Loggia e Trofarello

Si potranno richiedere all'Ufficio Osservatorio sviluppo locale del Comune di Moncalieri

Apartire dal 1° dicembre, anche i cittadini residenti a La Loggia e Trofarello, i Comuni che con Moncalieri fanno parte del Consorzio Socio Assistenziale Cissa, potranno richiedere all'Ufficio Osservatorio Sviluppo Locale del Comune di Moncalieri (via Santa Croce 1D) il rilascio delle tessere gratuite di circolazione sui mezzi pubblici per gli invalidi. Questo servizio, regolato da una convenzione tra la Provincia di Torino e la Città di Moncalieri, è attivo dal giugno 2006 ed è stato utilizzato in questi anni da diverse centinaia di cittadini moncalieresi. Per i residenti nei due centri limitrofi era invece necessario recarsi presso la sede Gtt di corso Francia oppure presso i più lontani sportelli dei Circondari. "Il Comune di Moncalieri, da subito favorevole all'iniziativa nell'interesse dei suoi abitanti, si è prestato volentieri

a estendere il servizio a un più vasto bacino di utenza" - spiega il sindaco di Moncalieri Roberta Meo, - per offrire una maggior comodità a cittadini dei Comuni limitrofi, in un'ottica di collaborazione tra istituzioni nell'interesse delle persone".

"È molto positivo che i Comuni, anche in una fase difficile per gli Enti locali, non si chiudano su se stessi ma ragionino in un'ottica di interesse del cittadino", commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, che ribadisce il ruolo della Provincia quale Ente titolare delle funzioni di organizzazione del decentramento e di assistenza amministrativa ai Comuni. "Crediamo fermamente nel decentramento visto dalla parte dei cittadini, che si può attuare - come in questo caso - senza nessun costo aggiuntivo, offrendo un servizio utile a una categoria svantaggiata della popolazione". **Cesare Bellocchio**

Alla ricerca del cibo perduto

La Provincia di Torino ha ottenuto un importante finanziamento dal ministero della Gioventù e dall'Upi (Unione Province italiane) per realizzare il progetto "Alla ricerca del cibo perduto" che aiuterà giovani studenti di Torino e Roma in un percorso di crescita sulla sicurezza alimentare utile poi a tantissimi loro coetanei in Piemonte e nel Lazio.

Il progetto vede coinvolti in qualità di partners la Provincia di Roma, la Scuola Holden di Torino fondata dallo scrittore Alessandro Baricco, Slow Food di Carlo Petrini, il dipartimento patologia delle dipendenze dell'Asl 3 di Torino.

"Obiettivo del progetto - spiega il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - è individuare una modalità nuova per parlare ai giovani di alimentazione. Viviamo in un periodo nel quale gli elementi psicologici determinano spesso comportamenti scorretti sull'alimentazione. Il progetto intende offrire ai ragazzi non solo delle informazioni, ma aprire una finestra sul mondo della produzione alimentare, dalla terra alle elaborazioni in cucina: la Provincia di Torino presta grande attenzione ai prodotti a km zero, sostiene da oltre otto anni il Paniere dei prodotti tipici che oggi include 32 prodotti, oltre ai vini DOC della provincia, circa 900 produttori, 29 punti vendita e oltre 80 ristoranti. Gli alunni di due classi delle scuole superiori di Torino e provincia e gli alunni di due classi delle scuole superiori di Roma e provincia dovranno costruire e realizzare, attraverso un format originale, quattro docu-fiction sul tema dell'alimentazione consapevole. I ragazzi saranno protagonisti non solo nella scrittura e

Un progetto per aiutare i giovani in un percorso di crescita sulla sicurezza alimentare



nella costruzione del documentario, ma anche soggetti attivi nella realizzazione concreta dell'opera. Vivranno in prima persona il processo alimentare, dalla semina alla raccolta fino al consumo, cucinando insieme ciò che la terra ha prodotto. Con il materiale girato e montato, una redazione della Scuola Holden in collaborazione con SlowFood e con l'Asl 3 costruirà i contenuti per quattro lezioni che prevedono oltre ai docu-film, interventi di esperti scientifici del settore alimentare e medico.

Il prodotto multimediale realizzato in collaborazione con gli studenti sarà diffuso presso tutte le scuole secondarie di secondo grado delle Province coinvolte con l'obiettivo di diffondere il prodotto presso tutte le scuole italiane. Il progetto implica un beneficio diretto anche per gli stessi insegnanti che potranno trovare supporto in un nuovo strumento interattivo ed efficace per la diffusione di informazioni relative alla salute alimentare dei loro giovani allievi.

"La realizzazione di lezioni da riprodurre sulle lavagne multimediali - aggiunge Saitta - possono supportare i docenti nell'affrontare tematiche delicate e difficili come la maggior cura di sé da parte dei giovani, la sensibilizzazione nei confronti della catena produttiva agroalimentare; i ragazzi potranno sviluppare una coscienza critica e una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'alimentazione sana, corretta ed equilibrata".

c.ga

2011, le Pro Loco di tutta Italia a Torino

Attesi circa 500 delegati e 1.500 accompagnatori

Nel 2011 le Pro Loco di tutta Italia terranno nel mese di ottobre a Torino il loro Raduno Nazionale, che sarà uno degli eventi conclusivi delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Nel capoluogo subalpino sono attesi, dal 7 al 9 ottobre, circa 500 delegati delle Pro Loco e 1.500 accompagnatori, ai quali sono in preparazione un'accoglienza ufficiale al Teatro Regio (la sera di venerdì 7) e una serie di visite guidate alle Residenze Sabaude e alle mostre allestite dal Comitato Italia 150. L'evento conferirà visibilità a livello nazionale alla sesta edizione della manifestazione "Paesi in città - Pro Loco in festa", organizzata dalla Provincia e dal Comitato Provinciale dell'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia). Le location della kermesse saranno ancora una volta i Giardini Reali, "testati" con successo nell'edizione 2010. Premian-

do a Palazzo Cisterna le Pro Loco che hanno partecipato quest'anno all'iniziativa, il presidente Saitta e l'assessore Perone hanno assicurato il massimo sostegno a quella che si preannuncia come un'edizione indimenticabile di "Paesi in città", che potrà contare su una visibilità irripetibile e sull'attrattiva che Torino eserciterà nel 2011 sull'intera comunità nazionale. L'assessore Perone ha proposto alle Pro Loco e all'Unpli di prendere esempio da quanto avviene in occasione di "Terra Madre", quando l'intero territorio piemontese si mobilita per accogliere i visitatori. Secondo Saitta, gemellare le Pro Loco del torinese con quelle delle altre Regioni italiane è un'idea per stabilire contatti e rapporti tra i gruppi di volontari di territori diversi che possono durare nel tempo ed essere proficui.

Michele Fassinotti

L'assessore Perone e il presidente Saitta alla premiazione delle Pro Loco



L'assessore Perone e il presidente Saitta alla premiazione delle Pro Loco



I “Collinotti” dolci debuttanti ad Andezeno

Golosi di tutta Italia, attenzione: l'Unione dei Comuni della Collina Torinese, in collaborazione con Caffarel, presenta una nuova trilogia al cioccolato: il “Collinotto”, ideato e prodotto dal Maestro del cioccolato Riky di Castelnuovo Don Bosco, creato con una forma che richiama la cupola dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese e realizzato con tre differenti ripieni che rientrano nei prodotti tipici dei Comuni che appartengono all'Unione Collina Torinese. Il Collinotto racchiude in sé i sapori tipici del nostro territorio, in una confezione che ricorda il dolce panorama delle colline torinesi. Nel primo fine settimana di dicembre il Comune di Andezeno e

l'Unione Collina Torinese presentano il Collinotto nella prima edizione della manifestazione “Brich & Ciculata”, una vetrina di opere realizzate a mano dal maestro Riky: sculture al cioccolato, dipinti su cioccolato e tante altre sorprese. Tra le iniziative in programma “La Via del Cioccolato”, con dimostrazione delle lavorazioni del cioccolato, sculture preparate dal vivo, esposizione di dipinti su cioccolata, mostra fotografica e pittorica, laboratori del gusto, spettacoli di danze orientali, giochi di fuoco in cornice fantasy, Mercatini di Natale, musiche e attrazioni per grandi e piccini. Per gli acquisti natalizi sarà realizzata una ricca vetrina con accurate selezioni dei prodotti artigianali esposti nel Mercatino di

Natale. Una giornata all'insegna del gusto, dedicata a grandi e piccini con tante idee regalo sia tradizionali che assolutamente originali. Il programma completo disponibile sul sito www.unionecollinatorinese.it

m.fa



Nel 2011 Cesana-Sestriere da centocinquantesimo

Il Comitato Italia 150 ha accolto positivamente la richiesta di patrocinio per la Cesana-Sestriere 2011, gara di velocità in salita con auto storiche. Un riconoscimento prestigioso giunto a chiusura di un 2010 che ha segnato il rinnovamento del classico appuntamento con i motori in montagna, da sempre patrocinato e sostenuto organizzativamente dalla Provincia. La leggendaria competizione di velocità in salita per auto storiche, lungo i 10.400 Km della Strada Regionale 23 che da Cesana Torinese portano a Sestriere, quest'anno è stata un vero successo: nove giorni di motori, miti e passioni sulle montagne olimpiche, con la novità del debutto della 1° Cesana-Sestriere Experience, concorso dinamico di eleganza per vetture storiche. La Cesana-Sestriere è una delle gare automobilistiche di più lunga tradizione in Italia. La prima edizione risale al 1961 e, guarda caso, venne organizzata e inserita nei festeggiamenti dei 100 anni dell'Unità d'Italia. A mezzo secolo di distanza, dal 7 al 17 luglio 2011, la Cesana-Sestriere entrerà ancora una volta di diritto nelle pagine di storia del nostro Paese per festeggiare il 150° compleanno dell'Italia.



m.fa

La Provincia di Torino per la

Priorità della vigilanza sul rispetto delle norme e azioni condivise degli Enti locali

La Provincia di Torino, costituitasi parte civile nel processo per il rogo alla ThyssenKrupp, è da sempre consapevole dell'assoluto rilievo che riveste il tema della sicurezza sul lavoro. "Importante è che si stabilisca un principio - ebbe a dichiarare all'occasione il presidente Antonio Saitta - . Occorre che la vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza sia considerata anche a livello di comunità ed Enti pubblici locali una priorità". Il 4 febbraio di quest'anno l'assessore al Lavoro Carlo Chiama, per la Provincia, ha siglato in Prefettura insieme a Regione Piemonte, Comune di Torino, Anci Piemonte, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, Collegio dei Costruttori Edili, Ordini professionali ed enti previdenziali, un'intesa per la sicurezza e la regolarità nei cantieri edili sul territorio. "Il documento si propone di incrementare la sensibilità verso i temi della sicurezza sul lavoro nel settore edile, che assume nella provincia di Torino centrale rilevanza per numero di addetti e imprese - ha osservato Chiama - e influire così decisamente sulla riduzione del fenomeno degli incidenti". "Un punto di partenza e non di arrivo, per il raggiungimento dell'obiettivo della sicurezza e della regolarità dei cantieri". Come coerente conseguenza dell'impegno preso, il 2 aprile il presidente Saitta ha presentato un delibera di Giunta sulle modalità di aggiudicazione delle gare d'appalto, che esclude il ricorso delle ditte al massimo ribasso. "Con questo provvedimento avremo modo di escludere chi risparmia sulla sicurezza



dei lavoratori nel settore dei lavori pubblici, ma anche di contrastare la grande crisi che continua a colpire soprattutto l'attività delle piccole e medie imprese edili del nostro territorio - ha detto il Presidente -. Ripensare le procedure delle nostre gare pubbliche significa semplificazione, snellimento e accelerazione dei tempi, ma anche riduzione dell'eccessiva competitività fra aziende spinte a eccessivi ribassi a tutto discapito della sicurezza e della qualità delle opere pubbliche realizzate. Abbiamo anche tenuto conto di ripetute richieste formulate non solo dagli imprenditori edili, richieste di cui si è fatto interprete autorevole il Collegio dei Costruttori, ma anche dalle restanti forze economiche e sindacali".

Nei casi in cui purtroppo l'infortunio c'è stato, la vitti-



IN SEDE è la manifestazione che da alcuni anni invita gli artisti emergenti più interessanti a trasformare contesti pubblici in spazi espositivi inusuali.

Il titolo dell'edizione 2010 è **Tempi precari**, tema doloroso e di grande attualità, condizione che investe nel profondo la vita privata e sociale contemporanea.

La ricerca di stabilità colpisce in modo particolare i giovani, per i quali il termine precario è diventato soprattutto sinonimo dell'instabilità occupazionale, gettando un'ombra sulla progettualità del proprio futuro, ed estendendosi dalla dimensione economica e occupazionale a tutti gli aspetti della vita, condizionando più in generale gli stili di vita e le aspettative.

La mostra si può visitare sino al 29 settembre 2011 presso il Centro per l'Impiego di via Bologna 153 a Torino dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30.

TEMPI PRECARI

IN SEDE 2010

OPERE D'ARTE IN SPAZI NON COMUNI

A CURA DI
Francesco Pici
Elsa Lenhard

www.provincia.torino.it

sicurezza sul lavoro



ma non dev'essere lasciata sola: dal 16 giugno Provincia di Torino e Inail Piemonte hanno unito le loro forze per il reinserimento lavorativo dei disabili da lavoro. Chi ha un grado di invalidità superiore al 33%, è rimasto disoccupato o è a rischio della perdita del posto a seguito dell'infortunio

Una "cittadella del lavoro" in via Bologna

Si amplia l'attività della "cittadella del lavoro" di via Bologna 153 a Torino. È operativo da ormai due anni il Centro per l'Impiego che la Provincia di Torino ha realizzato e qui lavoratori residenti nelle zone di Torino contrassegnate dai cap 10121, 10122, 10123, 10124, 10131, 10132, 10138, 10144, 10147, 10148, 10149, 10151, 10152, 10153, 10154, 10155, 10156 possono fruire da qualche giorno anche dei servizi INPS inerenti la loro domanda di disoccupazione. Dopo aver reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro agli sportelli del Centro per l'Impiego, quindi, è possibile per questi lavoratori rivolgersi all'interno della stessa sede agli sportelli dedicati e aperti dall'Inps, che ha anche potenziato i servizi on-line per richiedere prestazioni anche senza recarsi negli uffici.

In particolare "Inps on-line - Al servizio del cittadino", un servizio rivolto anche ai disoccupati che possono accedere agli ammortizzatori sociali ordinari per inoltrare la domanda di disoccupazione, consultare i pagamenti disposti dall'Istituto, stampare l'estratto conto contributivo, comunicare le variazioni inerenti le prestazioni in pagamento (detrazioni di imposta, variazione di indirizzo).

Per accedere ai servizi on-line è necessario essere in possesso di un codice rilasciato dall'Inps o di una Carta Nazionale dei Servizi e seguire la procedura di attivazione collegandosi al sito www.inps.it. Chi non fosse ancora in possesso del codice, lo può richiedere al numero verde 8003164. A partire dal 1° gennaio 2011 tali servizi potranno essere richiesti esclusivamente attraverso il canale telematico.

Per accedere a "Cpi on-line" è necessario aver dichiarato l'immediata disponibilità al lavoro al Centro per l'Impiego, essere in possesso del certificato digitale rilasciato dal Centro per l'Impiego, accreditarsi al Sistema Piemonte seguendo le istruzioni allegate al codice PIN rilasciato.

Tutte le informazioni su www.provincia.torino.it/lavoro e www.servizioperlimpiego.it

c.ga



RI
OTTOBRE 2010
SETTEMBRE 2011

subito o della malattia professionale contratta, potrà accedere a un percorso di reinserimento lavorativo grazie all'impegno congiunto della rete dei Centri per l'Impiego della Provincia e del Servizio Sociale dell'Inail. "L'accordo rappresenta un ulteriore strumento per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che si aggiunge ai numerosi interventi già attivi nel programma provinciale finanziato dal Fondo Regionale Disabili - commentano il presidente Antonio Saitta e l'assessore provinciale al Lavoro Carlo Chiama -. Si inquadra in una

strategia di diversificazione degli strumenti a disposizione dei nostri Centri per l'Impiego e di collaborazioni fattive con gli altri soggetti istituzionali per favorire una migliore efficacia e una personalizzazione dei progetti di inserimento mirato rivolti alle persone divenute disabili per cause di lavoro. Disegna anche un'importante opportunità per le imprese, che possono trovare dalla collaborazione attivata con questo accordo un fattivo supporto per l'attuazione dei loro piani di inserimento, cui sono dovuti per legge".

Valeria Rossella

Quesiti a risposta immediata

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
30/11/2010

Tempistiche di pubblicazione del bando per i lavori sulla Strada Provinciale 393 di Villastellone

I lavori di martedì 30 novembre si sono aperti con un quesito a risposta immediata, a firma dei consiglieri Borgarello, Corda e Pianasso (Lega Nord), dedicato alle “tempistiche di pubblicazione del bando per i lavori sulla Strada Provinciale 393 di Villastellone”.

Ha risposto l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta. “Un appalto complesso anche dal punto di vista procedurale. Siamo in fase di assegnazione della gara, il termine è

fissato ai primi di gennaio del 2011. I lavori riguardano anche la messa in sicurezza del tratto di strada”.



Villastellone

Interrogazioni

Nuovo ente capofila della zona Sud-Ovest per contrasto alla crisi del mercato del lavoro

“Nuovo ente capofila della zona Sud-Ovest per contrasto alla crisi del mercato del lavoro” è il titolo dell'interrogazione presentata dai consiglieri del gruppo Lega Nord.

“Facciamo riferimento a un protocollo sottoscritto fra nove Comuni per portare avanti politiche attive sul lavoro. Non è prevista la creazione di nuovi enti. Gli stessi Comuni hanno

deciso di affidare alcuni servizi specialistici a un soggetto terzo”.

“Troviamo comunque anomalo - ha replicato la consigliera Borgarello - il caso di un dipendente comunale che si trova ad operare anche per l'Assot. Il debito verrà suddiviso tra i Comuni? Sui finanziamenti le posizioni dovrebbero essere un po' più chiare”.

Frana sulla strada provinciale Giaveno-Provonda

I rappresentanti del PdL hanno pre-

sentato un'interrogazione all'assessore alla Viabilità Avetta riguardante la frana sulla strada provinciale Giaveno-Provonda.

“I problemi su questo tratto - ha spiegato la consigliera Ruffino - si sono creati dopo la frana di questa primavera. Chiediamo un intervento urgente anche per dare una risposta ai cittadini che abitano nelle borgate vicine”.

“L'evento franoso è noto ai nostri uffici - ha spiegato l'Assessore - i tecnici ritengono necessario eseguire un monitoraggio in un preciso arco di tempo prima di procedere con l'intervento definitivo”.

Esternalizzazione da parte dell'Iren (ex Iride) del servizio di guardiania della diga di Eugio, in alta Valle Orco, nel Comune di Locana-Ribordone

L'ultima interrogazione, a firma dei consiglieri del PD ha permesso di affrontare l'argomento "dell'esternalizzazione da parte dell'Iren (ex Iride) del servizio di guardiania della diga di Eugio, in alta Valle Orco, nel Comune di Locana-Ribordone".

"Si tratta di un servizio importante - ha sostenuto il consigliere Fazzone - il provvedimento è da considerarsi un indebolimento del sistema di sicurezza. C'è preoccupazione in merito alla decisione. Vogliamo sapere se è possibile concordare con Iren un passaggio in Commissione per approfondire la questione".

È intervenuto il presidente Saitta. "Condivido le premesse e le considerazioni espresse nell'interrogazione. Il tema centrale che è stato posto, quello della sicurezza dei bacini artificiali di alta montagna, è troppo importante per non richiedere un approfondimento con tutta l'attenzione necessaria, ricercando le massime garanzie possibili.

Le motivazioni economiche che hanno indotto Iren a decidere l'esternalizzazione del servizio di guardiania non possono prescindere dallo scrupoloso rispetto delle norme che devono garantire la sicurezza degli impianti e della loro gestione.

Rispetto alle notizie riportate nell'interrogazione, desidero aggiungere qualche informazione.

In seguito alla trasmissione del verbale della seduta di Comunità Mon-

tana del 13 luglio scorso, la Prefettura di Torino ha inviato un quesito al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il 28 settembre scorso. Il nodo della questione riguarda l'osservanza della Circolare n. 352 del 4 dicembre 1987, citata anche nell'interrogazione, che prescrive che il concessionario "qualora non curi direttamente anche l'esercizio delle opere stesse, è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione dei lavori pubblici nonché agli organi della protezione civile le condizioni e i patti in base ai quali si intende affidare ad altri l'esercizio delle opere nonché gli accordi necessari a garantirne la corretta gestione.

L'affidamento dell'esercizio deve essere autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici previa verifica, da parte di quest'ultimo, dell'idoneità tecnico-organizzativa del responsabile della gestione".

Iren ritiene che la guardiania sia solo un pezzo della gestione dell'impianto, e quindi di non essere tenuta ad acquisire l'autorizzazione del Ministero.

Nella nota inviata alla Provincia a firma dell'amministratore delegato Roberto Garbati il 16 novembre scorso - ha ricordato Saitta - ribadisce "il pieno rispetto della normativa in materia", oltre a sottolineare che "l'appaltatore sarà semplice esecutore di specifiche direttive, ben

identificate e in ogni caso controllate sistematicamente dal personale di Iren Energia, in capo alla quale permangono tutte le responsabilità della corretta gestione degli impianti e della garanzia dell'assoluta sicurezza dei medesimi".

Garbati non accenna all'iter dell'appalto. Ci risulterebbe, da fonti ufficiali, che lo stesso sia stato effettuato, ma che non si sia proceduto all'aggiudicazione e sia sospeso in attesa del responso del Ministero. Il piccolo caso della guardiania della diga di Eugio, oltre ad aprire la porta ad analoghe future gare di affidamento per gli altri invasi della Val Locana, potrebbe diventare un caso di giurisprudenza a livello nazionale, perché altre società idroelettriche sarebbero interessate a seguire l'esempio di esternalizzazione del servizio.

Come si è capito - ha concluso il Presidente - la Provincia segue con interesse la questione e ha già provveduto a chiedere maggiori informazioni a Iren.

Sulla convocazione della Commissione consiliare competente, lascio al suo Presidente e ai Consiglieri la valutazione dell'opportunità e della tempistica, alla luce degli elementi che ho appena fornito".

Il consigliere Fazzone ha ringraziato per "le delucidazioni puntuali e precise".

La diga di Eugio



Interpellanze



Provibus

Provibus a Pertusio: quali i motivi della mancata attuazione?

Ad aprire il capitolo dedicato alle interpellanze un quesito su “Provibus a Pertusio: quali i motivi della mancata attuazione?”, presentato dai gruppi di PdL e Lega Nord.

“La domanda ci sembra chiara - ha sostenuto Papotti -. Le cose per funzionare devono sempre essere precedute da un intervento dell’opposizione?”.

“L’interpellanza è giunta in ritardo in Aula - ha aggiunto il collega Pianasso -. Prima di attivare un servizio occorre essere sicuri di poterlo far decollare. L’Assessore è già in grado di fare un primo bilancio del servizio?”.

L’assessore ai Trasporti Bertone ha spiegato l’iter seguito per arrivare all’attuazione del servizio di Provibus. “Abbiamo dovuto capire chi poteva coprire quella tratta. Siamo convinti di poter dare un buon servizio alla collettività. Faremo ritorno sull’argomento tra sei mesi per fare un bilancio e verificare la riuscita del progetto”.

Perché i dipendenti della Provincia non vengono considerati alla pari dei loro colleghi del Comune di Torino e della Regione Piemonte?

“Perché i dipendenti della Provincia non vengono considerati alla pari dei loro colleghi del Comune di Torino e della Regione Piemonte?”. La domanda, riguardante il valore dei buoni pasto, i noti ticket restaurant, è stata posta all’Assessore al Personale dai consiglieri di Italia dei Valori Petrarulo e Cermignani.

“Penso che i dipendenti debbano avere una pari dignità - ha detto Petrarulo - occorre una politica più attenta su questa materia”.

“Sono questioni che riguardano in parte quanto avverrà affrontato nel contesto del bilancio - ha spiegato l’assessore D’Acri - il Comune di Torino ai suoi 11.500 dipendenti conferisce un salario accessorio diverso dal nostro, la Provincia ha distribuito una cifra maggiore. L’utilizzo del nostro ticket è molto più flessibile rispetto a quello dello stesso Comune, basato sull’utilizzo di una tessera ricaricabile. La Regione gode invece di un’autonomia più forte sull’argomento. Rispetto agli impegni di spesa del prossimo anno, abbiamo incertezze sui trasferimenti, anche nel campo del personale. Ogni aumento di spesa deve coincidere necessariamente con la diminuzione di altri”.

“È un tema degno di considerazione, da valutare attentamente - ha

sostenuto il consigliere Giacometto. Credo che si debba verificare anche quanto avviene in enti simili al nostro, con proporzioni non lontane come numero di dipendenti. Anche dal punto di vista dei numeri va fatto un ragionamento diverso. Occorre mettere i dipendenti in grado di essere competitivi con i loro colleghi. Credo sia doverosa una maggiore attenzione da parte della Giunta”.

“Sono d’accordo con il collega Giacometto - ha aggiunto la consigliera Borgarello-. Mi stupisce che una Giunta di centrosinistra agisca in questo modo. Non ci sono lavoratori di serie A e di serie B”.

Per Lubatti “L’interpellanza pone un tema che rischia di essere a cavallo tra il demagogico e il populista. Esiste un problema economico bene illustrato dall’assessore D’Acri. Il vero aspetto non è tanto la cifra indicata sul ticket, ma come il governo dell’amministrazione pubblica si

L’aula del Consiglio provinciale





I consiglieri Papotti, Ruffino, Matola del PdL. In piedi Petrarulo (IdV)

pone nei confronti dei dipendenti. Porrei al centrodestra la questione del blocco dei contratti per tre anni del pubblico impiego. Non accettiamo, e respingiamo al mittente, l'accusa di essere un'amministrazione disattenta ai problemi dei propri dipendenti".

"Mi sembra che la sensibilità e l'impegno dimostrati dall'Assessore - ha detto il consigliere Ferrentino - siano un segnale chiaro dell'ottimo lavoro che l'amministrazione sta portando avanti. Se non si mettono a disposizione nuove risorse per gli enti locali nei prossimi anni non vi saranno margini per agire su questo fronte. È inaccettabile scaricare sulla Giunta di centrosinistra della Provincia di Torino le responsabilità di un governo che ha definito fannulloni i dipendenti pubblici".

"Il consigliere Lubatti - ha ancora aggiunto Petrarulo - si scorda quello che ha fatto l'Assessore del suo partito al Comune di Torino a favore dei dipendenti, riducendo il premio dei dirigenti. Inoltre non ho detto che l'assessore D'Acri è responsabile di quanto non è stato fatto negli anni scorsi".

Il Sacro Monte di Belmonte: perché è stato dimenticato dalla Provincia?

Il Sacro Monte di Belmonte, dichiarato dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità, è stato al centro dell'interpellanza presentata dai consiglieri del PdL: perché è stato "dimenticato dalla Provincia?".

Nella sua illustrazione il consigliere Papotti ha spiegato che l'interpellanza "è nata casualmente. Mi sono trovato a curiosare sul sito della nostra Provincia. Il Sacro Monte di Belmonte è forse l'unico tra i nostri beni architettonici riconosciuto dall'Unesco. Ho trovato indicazioni in merito in una pagina con dimensioni modeste alla fine di un percorso casuale. Vorrei sentire quali sono i motivi alla base di questa grave dimenticanza. Non mi risulta che la Provincia abbia svolto attività di promozione per quest'area".

È intervenuto l'assessore al Turismo Ugo Perone. "Proporrei di ragionare su una distinzione fondamentale. Per quanto riguarda l'eventuale deficit informativo sulle pagine del sito della Provincia, posso rispondere che dal punto di vista della promozione la soluzione è quella di collegarsi dalla nostra pagina istituzionale a quella dell'Agenzia di Promozione Turistica. Se invece si vuole parlare di disinteresse da parte della Provincia per il Canavese, devo dire che le critiche non corrispondono a verità. Vi sono molti esempi che possono dimostrare il contrario, a partire dalle iniziative decollate con l'evento dell'Ostensione della Sindone. I dati sulle presenze turistiche parlano chiaro. Ci troviamo in una situazione molto positiva per il Canavese. Inoltre devo precisare

che l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'umanità l'insieme dei Sacri Monti".

"Oggi la promozione di marketing territoriale può essere fatta anche attraverso strumenti più moderni e meno costosi delle brochure - ha replicato Papotti-. A fronte della citazione dei dati, dei numeri, la invito a fare uno sforzo ulteriore, per riconoscere che vi sono dati che con il nostro territorio, i nostri operatori, non hanno nulla a che vedere. La inviterei a chiedere proprio agli operatori turistici quanto di vero e riscontrabile ci sia nei numeri sull'afflusso turistico in Canavese".

Secondo il consigliere e vice presidente del Consiglio Giancarlo Vacca Cavalot "Certo la presenza di questo luogo del Canavese deve essere pubblicizzata al meglio, ma esiste anche un problema di infrastrutture e di accoglienza".

Il Sacro Monte di Belmonte



Comunicazione

Difficoltà nel mantenimento del sistema del welfare locale

I lavori sono proseguiti, su richiesta della IX Commissione, con la comunicazione dell'assessore ai Diritti Sociali e Parità Mariagiuseppina Puglisi sulla delibera della Giunta regionale n. 14-714 del 29 settembre 2010 riguardante "l'approvazione di criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale di cui all'art. 35 della L.R. 8/1/2004 n.1 *Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*".

"Ci troviamo di fronte a una situazione di grave incertezza - ha spiegato l'Assessore - sul mantenimento del sistema del welfare locale. La delibera della Regione ha introdotto cambiamenti significativi per la gestione dei servizi e ha creato un clima di forte preoccupazione per il futuro. I problemi non sono solo di tipo economico ma anche organizzativo.

La legge regionale n. 18 del 3 agosto 2010 di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2010 prevede una sostanziale riduzione degli stanziamenti per il welfare (in favore del sostegno a misure contenute nel pacchetto lavoro) di 12 milioni di euro, dei quali 2.350.000 per il fondo regionale indistinto che risulta definito per un importo inferiore agli anni precedenti.

La delibera regionale, la già citata n. 14-714 del 29 settembre 2010, ha introdotto novità sostanziali circa i criteri di riparto del fondo regionale politiche sociali - veri e propri nuovi



I consiglieri del PD Fazzone e Bilotto

criteri - che prendono in riferimento soltanto la popolazione residente e la dispersione territoriale, penalizzando ben 14 dei 21 Enti gestori nei quali, peraltro, è concentrato il 50 per cento delle persone e dei bisogni dell'intero territorio regionale.

Giusta quindi la preoccupazione della Commissione manifestata anche dopo l'audizione con il Coordinamento Consorzi Socio Assistenziali nella quale sono state ribadite le preoccupazioni del territorio e dove è stata evidenziata la reiterata richiesta espressa dagli Enti Gestori di accompagnamento da parte della Provincia sia nell'iter di predisposizione dei ricorsi amministrativi contro i disposti della delibera regionale sia nel percorso di ridefinizione dei futuri assetti - anche organizzativi - del sistema di welfare locale.

"In pratica - ha sottolineato l'assessore Puglisi - si richiede alla Giunta Regionale di esplicitare la volontà politica e gli indirizzi operativi che intende assumere nella programmazione del sistema dei servizi socio assistenziali del territorio, tanto più nella presente fase di crisi che coinvolge pesantemente e direttamente ampie fasce di popolazione.

La Provincia di Torino intende quindi assumere le opportune iniziative per impugnare la citata DGR n. 14-714 del 29 settembre 2010 *Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento* per la sua manifesta illegittimità nell'applicazione di nuovi criteri che contrastano con quanto disposto dalla L.R. n. 1 del 2004".

Per il consigliere Matola "La condivisione della preoccupazione ci vede concordi. Occorre verificare quelli che possono essere i percorsi di accompagnamento. Serve inoltre un'analisi più specifica sull'ambito territoriale, in particolare sull'area metropolitana che ha avuto più di altre ricadute negative dai cambiamenti, sull'uniformità dei servizi in ambito consortile e sui livelli di assistenza. C'è piena disponibilità del mio Gruppo nel verificare i percorsi". La collega Bilotto ha elencato la serie di interventi che provocherà tagli ai servizi. "I consorzi hanno già registrato in passato una richiesta di aumento di aiuti e servizi del 79 per cento. Non posso che essere indignata di quanto accade. Negli ultimi anni il fondo sociale è diminuito



notevolmente, fino ai 400 milioni del Governo Berlusconi. Se uno Stato deve porre attenzione a questo comparto non lo fa in questo modo, questa non è democrazia, non è equità". "Ci saremmo aspettati - ha commentato Ferrentino - in un momento come questo un'attenzione particolare su quanto accade in questo settore".

"C'è un tema di carattere politico che è stato toccato durante il dibattito - ha sostenuto il presidente Saitta nel

suo intervento -. Mi sarei aspettato una presa di posizione del PdL un po' più chiara. Le decisioni assunte dalla Regione Piemonte hanno penalizzato enormemente tutti i consorzi dell'area metropolitana a partire da Torino. Si ritiene forse che non esista disagio nell'area metropolitana? La disoccupazione non è forse un elemento da tenere in considerazione? Passa dunque il principio che nel torinese non vi sono bisogni, una cosa che non corrisponde alla

verità. Mi auguro che prevalga l'interesse verso le proprie comunità. Le conquiste acquisite negli anni passati: ho l'impressione che si cerchi di smontare tutto, proprio in un momento di crisi. La Provincia di Torino sosterrà davanti al Tar il ricorso che molti Comuni stanno presentando contro la delibera della Regione Piemonte che detta i criteri per ripartire i fondi per il welfare penalizzando la prima cintura torinese con pesanti tagli".

Proposte del Consiglio

Adesione all'Associazione "Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie"

Per le proposte del Consiglio, l'Au-

la ha poi approvato lo statuto per l'adesione all'Associazione "Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie".

Tra le sue finalità la "diffusione dei valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto degli enti che vi aderiscono".



Proposte della Giunta

Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese: modifiche allo Statuto

La seduta si è conclusa con l'approvazione della delibera di Giunta sulle modifiche allo statuto, proposte di proroga e durata, del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese.

"Sul ruolo del consorzio - ha soste-

nuto il consigliere Papotti - esiste una doppia valutazione, una positiva: il Consorzio vanta una storia esemplare tra le partecipate, una delle poche che ha sempre avuto un bilancio positivo. Ci si augura che anche nel futuro possa continuare su questa strada. Seconda valutazione: questa proposta di delibera rischia di dar vita a una struttura un po' meno forte virtuosa e sicura non solo dal punto di vista delle finalità. Auguro agli insediamenti produttivi del Canavese, i veri pro-

tagonisti, che l'assorbimento del Distretto tecnologico non produca effetti negativi. Daremo per le perplessità appena espresse un voto di astensione".

"Oggi non nasce un consorzio - ha precisato l'assessore alle Attività Produttive Ida Vana - ma una fusione che rende necessario l'adeguamento dello Statuto per permettere che il Consorzio possa attivare azioni che portino reddito e soprattutto servizi alle aziende dell'area".

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Sacrifici strategici per garantire l'efficienza e la stabilità del sistema Provincia

La profonda crisi economica, finanziaria, produttiva e lavorativa sia locale che internazionale che ci troviamo ad affrontare mette tutti nella stessa barca, e tutti insieme dobbiamo remare per raggiungere il prima possibile un porto sicuro. Alla luce di questa situazione la Provincia di Torino sta elaborando un bilancio di previsione che, per il prossimo anno, dovrà necessariamente offrire una garanzia di equilibrio dei conti nel rispetto della normativa vigente e del patto di stabilità; bisognerà chiedere a tutti i settori di competenza provinciale un piccolo sacrificio per garantire la funzionalità del sistema, dalla cultura allo sport, dal turismo alle politiche sociali; ma sarà soprattutto importante prestare particolare attenzione a settori individuati come critici in questo periodo: formazione professionale, lavoro, scuola e sicurezza stradale, ambiti sui quali invece è fondamentale investire in maniera uguale e talvolta maggiore che in passato, perché è proprio da tali settori che può e deve partire la ripresa. È indispensabile che la politica non si faccia trovare impreparata di fronte a questo scenario, e che metta a disposizione il proprio contributo in questo percorso tortuoso fatto di forti riduzioni degli introiti provinciali derivanti dalle imposte dirette e dal taglio dei trasferimenti regionali che non accompagnano la devoluzione di competenze. Italia dei Valori intende farsi trovare in prima linea per fornire suggerimenti, indirizzi, proposte e soluzioni.

La redazione di uno dei bilanci più critici della storia della nostra Provincia è stata affidata al neoassessore al Bilancio, Marco D'Acri, con l'obiettivo di ottimizzare la

resa del sistema Provincia, garantendo quindi la massima efficienza (e continuità) dei servizi erogati dal nostro Ente, riducendo gli sprechi e andando nel contempo a reperire nuove risorse.

In quest'ottica si è scelto di non sacrificare nulla sul piano degli investimenti in materia di Lavoro e Viabilità, ambiti d'intervento provinciale e argomenti oggetto della IV e VI commissione consiliare presiedute rispettivamente da Roberto Cermignani e Gerardo Mancuso, entrambi esponenti di Italia dei Valori.

Il tema del Lavoro, inteso come attività produttive imprenditoriali, aziendali o agricole, ma anche come sostegno ai dipendenti di aziende in crisi, conoscerà un ulteriore impegno di azioni e interventi strategici sul territorio per incentivare la ripartenza economica e occupazionale dopo un lungo stand-by; nessun taglio anche nel settore della Viabilità e della Sicurezza Stradale sulle strade provinciali, attraverso un attento monitoraggio delle criticità, una costante cura della manutenzione e una incisiva presenza di tutte le accortezze che contribuiscano a ridurre i rischi di chi si trova alla guida.

Roberto Barbieri
Capogruppo Italia dei Valori



Italia dei Valori

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo

La Voce dei Gruppi • Minoranza



Da sinistra i consiglieri Albano, Pianasso, Borgarello e Corda

Ikea e Assot: come la politica miope danneggia i cittadini

In queste ultime settimane due sono gli argomenti che hanno maggiormente colpito la nostra attenzione, soprattutto per i riflessi negativi che potrebbero avere sui cittadini e soprattutto su chi ancora ricerca un posto di lavoro. Il progetto di un nuovo insediamento Ikea a La Loggia e le varie manovre di alcuni Comuni sulla vicenda Assot.

Per quanto riguarda Ikea troviamo semplicemente assurda la politica portata avanti in questi ultimi giorni dal presidente Saitta, che nel corso della sua ultima campagna elettorale aveva tra l'altro inaugurato il punto vendita di Collegno. Non capiamo come un territorio, dopo anni soggetto all'approvazione indiscriminata di centri commerciali propriamente detti da parte della Provincia, improvvisamente debba veder cancellato l'unico intervento che toccherebbe il commercio locale in misura ridottissima, ma allo stesso tempo creerebbe un centinaio abbondante di posti di lavoro. In passato non si è badato ai giudizi negativi di associazioni dei commercianti, alle proteste di quegli esercenti che si sono visti costruire a poca distanza i vari "Porte di Moncalieri", "Fornaci Megashopping", "45° parallelo", oltre ai vari Carrefour (Rivalta), Eurospin (Torino, confine con Beinasco), per non parlare della prossima apertura dell'Esselunga di Moncalieri, a due passi da Nichelino. Questi hanno sì contribuito e contribuiranno a uccidere il commercio di prossimità, ma quando lo si denunciava la risposta era: "si creano posti di lavoro". Dov'erano quelli che oggi denunciano come un posto di lavoro di Ikea equivale a due posti persi nei piccoli negozi? Con quegli interventi abbiamo forse risolto il problema occupazione a Torino sud?

Ora largo alla difesa dei terreni agricoli senza se e senza ma. È giusto difendere le fette di territorio dalla cementificazione indiscriminata, ma, ci chiediamo: c'è un criterio in questa "battaglia ambientale" del presidente Saitta? Oppure non si vuole ammettere gli sbagli passati e si cerca di "incerottare" il tutto con un "No" assurdo? E poi c'è Assot, uno specchio fedele dell'incapacità gestionale marchiata PD. Ora bisogna coprire i buchi lasciati dalla "malagestione" del Cda appena sciolto e i lavoratori che erano assunti non sanno ancora quale sarà il loro destino. Alcuni Comuni, appellandosi ai bilanci ridotti all'osso, dicono di non voler coprire la propria "fetta" di debito. Surrogherà la Provincia oppure altri Comuni della zona sud-ovest, togliendo in questo modo altre risorse da investire, perché no, nell'occupazione? Domande lecite, crediamo, che farebbe qualunque cittadino. Quello che manca sono verità e risposte.

Gruppo della Lega Nord



Lega Nord

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

Appuntamento con le Commissioni



L'assessore D'Acri in Consiglio

Commissioni, tempo di bilancio

Tutte le Commissioni consiliari, con particolare riferimento alla VII Commissione Bilancio, stanno lavorando in questi giorni per l'esame del bilancio di previsione 2010 che arriverà in Consiglio Provinciale nella settimana del 13 dicembre per essere votato entro la fine dell'anno.

“La costruzione del bilancio di previsione - ha spiegato nelle varie sedute di Commissione l'assessore al Bilancio della Provincia di Torino Marco D'Acri - vede la situazione delle entrate tributarie dell'Ente in drastico calo, dai 200 milioni del 2008 ai 190 milioni attuali, e l'andamento decrescente delle entrate proprie ha sostanzialmente coinciso con le difficoltà del mercato dell'auto e le difficoltà del settore produttivo che si ripercuotono sull'addizionale energia elettrica. Le entrate tributarie, quindi, subiscono per le Province più che per altri Enti, le difficoltà del sistema economico. Le possibilità di interventi discrezionali, scorporate le spese obbligatorie e quelle fisse, a fronte di calo delle entrate, si sono limitati a 5 milioni di euro dimezzando il livello dello scorso anno. Grazie alla cifra stanziata si

sono garantiti interventi essenziali, richiamati dagli indirizzi della maggioranza e secondo l'impostazione avviata con l'inizio mandato lo scorso anno. Per il resto si è provveduto a una individuazione delle priorità da attuare all'interno delle singole deleghe assessorili. Oltre alla compressione di spesa di questo genere, va richiamato il risparmio ottenuto sulle spese fisse dovuto alla razionalizzazione delle sedi con l'utilizzo del palazzo di corso Inghilterra. Con l'insieme di queste riduzioni siamo stati in grado di aumentare il volume dell'appalto per la manutenzione ordinaria di scuole e strade provin-

ciali, viste anche le difficoltà nei pagamenti di parte capitale”. Per quanto riguarda gli investimenti, priorità alle opere di manutenzione scolastica straordinaria che ammonterà per il 2011 al livello previsto nel 2010, oltre i 24 milioni di euro. Il totale degli interventi sulla viabilità invece si assesta a 27,3 milioni di euro. La scelta di indirizzo è stata quella di concentrarsi sulla manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico e viario del territorio, non prevedendo la costruzione di nuove opere bensì il mantenimento dell'esistente.

Carla Gatti

VII Commissione Consiliare Permanente Bilancio - Finanze - Personale - Provveditorato - Sistema Informativo - Patrimonio - Edilizia Generale - Partecipazioni

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT - Vicepresidente
Claudio LUBATTI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Giuseppe SAMMARTANO

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Raffaele PETRARULO

UNIONE DI CENTRO

Michele MAMMOLITO
Giancarlo VACCA CAVALOT

SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

GRUPPO MISTO

Domenico PINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - Presidente
Claudia PORCHIETTO
Gian Luigi SURRA

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Giovanni CORDA

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vicepresidenti del Consiglio: Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Michele MAMMOLITO
vicecapogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

GRUPPO MISTO

Domenico PINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

E L'AGENDA CON LE ATTIVITÀ SETTIMANALI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm



Gli ultimi appuntamenti del 2010 con la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo"



La mostra su Cavour

Anche nel mese di dicembre prosegue il tour della mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo".

A **Villastellone** la mostra farà tappa dal 2 al 12 dicembre nella chiesa di Santa Croce (via Cossolo 1). Domenica 12 dicembre alle 16 nella Sala del Consiglio Comunale (via Cossolo 32) si svolgerà una conferenza sul tema "Senza fine: l'estro poetico di Luigi Olivero". L'incontro sarà l'occasione di parlare dello scrittore e poeta nato a Villastellone il 9 novembre 1909 e morto a Roma il 31 luglio 1996. Direttore e giornalista della rivista "Cavour", Olivero trattò alcuni aspetti della vita di Camillo Benso, pubblicando alcune sue lettere inedite.

La mostra sarà visitabile giovedì 2 e venerdì 3 dicembre dalle 16 alle 18; sabato 4 e domenica 5 dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18; lunedì 6 dalle 10 alle 12; da martedì 7 a venerdì 10 dalle 16 alle 18; sabato 11 dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18; domenica 12 dalle 9,30 alle 12.

A **Caselle** l'appuntamento è dal 13 al 31 dicembre nella Sala del Consiglio Comunale (via Alpignano 48), con l'inaugurazione prevista per lunedì 13 dicembre alle 21, alla presenza dell'assessore provinciale all'Istruzione, Umberto D'Ottavio. Gli orari di visita sono: il 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22 e 23 dicembre dalle 17 alle 19, il 18 e 19 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; il 27, 28, 29 e 30 dicembre dalle 15 alle 19; il 31 dicembre dalle 10 alle 12; chiuso il 24, 25 e 26 dicembre. Per informazioni: 333 2838092.

A **Pinerolo** l'appuntamento è dal 18 dicembre al 2 gennaio 2011 presso la Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone (piazza Vittorio Veneto 8) con inaugurazione sabato 18 dicembre alle 16,30. Gli orari di visita sono: nei giorni feriali dalle 15,30 alle 18, nei festivi dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18; chiuso il 24, 25, 26, 30 e 31 dicembre e il 1° gennaio. Per informazioni: telefono 0121 374505. Per saperne di più www.provincia.torino.it/speciali/2010/cavour/

Michele Fassinotti

Al via la promozione della Via Francigena in Valle di Susa

Il tratto valsusino della Via Francigena, la strada maestra che collegava Torino alla Francia attraverso il Moncenisio e il Monginevro, è uno tra gli itinerari privilegiati dai pellegrini attraverso le Alpi durante il Medioevo. Un patrimonio inestimabile, testimonianza di fede e di transito, un percorso ricco di attrattive storico-artistiche e naturalistiche che contraddistinguono la Valle di Susa: valorizzarla e promuoverla turisticamente significa incrementare e accogliere i pellegrini e i turisti che scelgono come destinazione questo angolo del Piemonte.

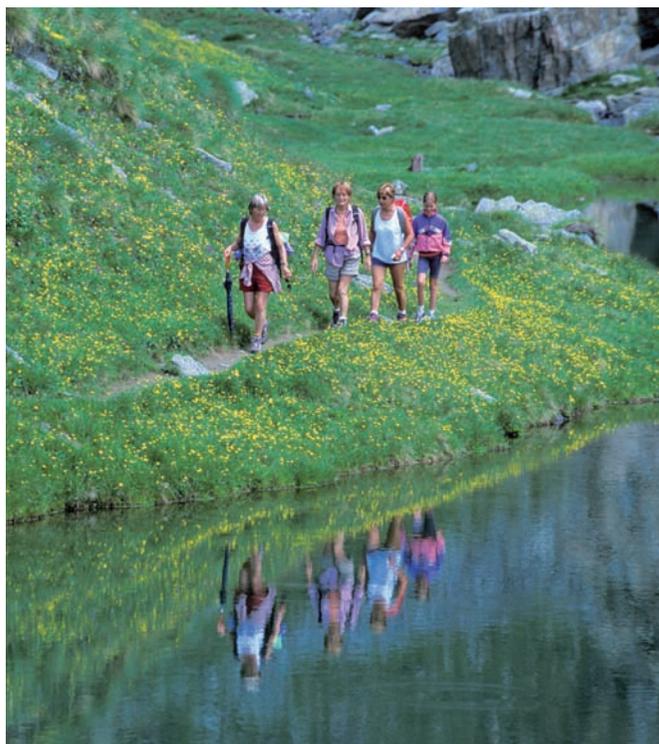
Con queste premesse è stato elaborato un importante progetto di promozione e comunicazione che vede impegnata Turismo Torino e Provincia, su incarico della Regione Piemonte, nell'ambito del Progetto Interregionale sulla Via Francigena, in stretta collaborazione con la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone e con il supporto tecnico del Centro Culturale Diocesano di Susa.



Oggi il progetto Via Francigena della Valle di Susa vede 122 operatori aderenti tra strutture ricettive, ristoranti e punti vendita, 39 Comuni lungo il percorso e 3 Parchi Naturali interessati: il Parco del Gran Bosco di Salbertrand, il Parco Orsiera Rocciavrè e il Parco dei Laghi di Avigliana.

Tra le varie iniziative contemplate nel progetto, Turismo Torino e Provincia ha realizzato uno specifico materiale di promozione e accoglienza sulla Via Francigena Valsusina, stampato in italiano e francese, in distribuzione presso gli Uffici del Turismo della provincia di Torino e delle province di prossimità (Aosta, Biella, Vercelli) e durante le principali fiere turistiche a cui l'ATL unica partecipa annualmente. Una significativa collaborazione è stata inoltre attivata con il Comité Départemental du Tourisme delle Hautes Alpes, che ha portato allo scambio di cartografie e all'inserimento, nel materiale prodotto, del tratto di percorso Monginevro-Arles in direzione Santiago di Compostela.

È da sottolineare, infine, che la realizzazione del materiale di comunicazione sulla Via Francigena Valsusina si inserisce in un progetto più ampio di valorizzazione del prodotto che ha come



obiettivo quello di promuovere i diversi percorsi devozionali presenti nel territorio provinciale. Insieme al tracciato Valsusino, l'ATL unica ha infatti coordinato, attraverso il sostegno della Regione Piemonte su incarico della Provincia di Torino, anche la realizzazione del pieghevole "La Via Francigena Morenico-Canavesana" per la valorizzazione del tratto Morenico Canavesano della "Via di Sigerico".

Alessandra Vindrola

Per la prima volta Eco & Narciso al Tff

Frame del video di Eco e Narciso



I video realizzati per la sesta edizione di *Eco e Narciso*, dedicata al video, sono approdati per la prima volta al Torino Film Festival.

In occasione della 28esima edizione, le opere realizzate da quattro degli artisti che quest'anno sono stati chiamati a "raccontare gli ecomusei" sono state presenti nella sezione Cinema e Cinemi sabato 27 novembre 2010, alle 14,30 presso la sala 1 del Cinema Greenwich e la sera alle 22 presso la sala 1 del Cinema Nazionale.

Preceduti da un'introduzione dell'assessore alla Cultura della Provincia di Torino Ugo Perone, sono stati proposti **Lucignolo** di Elisabetta Benassi sull'ecomuseo Feltrificio Crumière di Villar Pellice; **Dialoghi del Lys** di Gianluca e Massimiliano De Serio sull'ecomuseo della Resistenza; **Researches undertaken for the museum of Alessandro Cruto** di Nick Laessing sull'ecomuseo Sogno di Luce di Alpignano e **Variazione di velocità, 17 Luglio 2010 13.39.50** di Luca Rento sull'ecomuseo il Ferro e la Diorite di Traversella.

Frame del video di Eco e Narciso



Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Piobesi Torinese.

Piobesi Torinese

Il Comune è posto sulla sponda destra del torrente Chisola a sud-ovest di Torino.

Non è possibile stabilire con esattezza quando abbia avuto origine il primo insediamento nel luogo ove ora sorge Piobesi. È certo che esisteva già in epoca romana, come confermato dai numerosi ritrovamenti archeologici soprattutto nella zona vicino al tempio plebano di San Giovanni. In origine il Comune non sorgeva dove si trova attualmente, ma più a mezzogiorno, proprio nei pressi della Chiesa di San Giovanni Battista che ne costituiva la parrocchiale.

Tale localizzazione mutò in seguito alla costruzione del castello quando la popolazione, intorno al X secolo, andò progressivamente spostandosi attorno ad esso, abbandonando l'antica sede.

Nel 1200 Piobesi fu per metà sotto la signoria della famiglia dei Piosasco e per metà sotto quella del vescovo di Torino. Nel 1536 le armate francesi conquistarono anche Piobesi. Durante i quasi trent'anni della loro presenza, i francesi prestarono parecchia attenzione alle opere difensive e ristrutturarono il castello e la cinta muraria. Quando nel 1559 Emanuele Filiberto riprese possesso dello stato sabauda, l'abitato era ancora interamente circondato da mura, con bastioni e ponti levatoi, poi andate progressivamente in rovina dal secolo successivo. L'economia di Piobesi, fino alla metà dell'Ottocento, per lo più agricola, ebbe un duro colpo, negli anni Trenta, con la chiusura dello stabilimento di fabbricazione di fiammiferi De Medici attivo dal 1871.



Forse non tutti sanno che...

La parrocchiale di Santa Maria nella sua struttura attuale è costruzione recente essendo stata edificata nel 1889, quando si decise l'abbattimento della chiesa preesistente. Questa era un'antica struttura, edificata nell'XI secolo per volontà del vescovo di Torino Landolfo. Di stile romanico, crollata nel 1456 a causa di un terremoto, fu ricostruita, ampliata a tre navate. Della antica costruzione sopravvive il campanile gotico che risale al 1462. Posto sulla controfacciata della navata centrale si trova un organo realizzato da Angelo Nava nel 1902. **Sabato 11 dicembre, nell'ambito di Organalia – Suoni d'Inverno, Marco Limone**, celebre organista torinese, si esibirà in un'antologia dedicata ai compositori piemontesi o che hanno attivamente operato in Piemonte tra il XIX e XX secolo.

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Banche del Tempo



coordinamento provinciale
Banche del Tempo

Le Banche del Tempo sono associazioni di persone che si basano sullo scambio gratuito di "tempo".

Il tempo come unità di misura, appunto. Tempo misurato in sessanta minuti e uguale per tutti indipendentemente dalla classe sociale di appartenenza, dalla condizione economica e dalla professione svolta: un'ora di babysitting è uguale a un'ora di lezione di pianoforte, un'ora di lezione di pittura è uguale a un'ora di cura della casa e delle faccende domestiche.

Insomma, la Banca del Tempo è un istituto di credito in cui, al posto del denaro, si deposita la propria disponibilità di tempo.

È il punto di raccolta e di incontro della domanda e dell'offerta, dove si possono mettere a disposizione di altre persone le nostre competenze in cambio di un'altra attività di cui si ha bisogno.

Chi usufruisce della Banca del Tempo collabora alla pari, anche quando le prestazioni sono differenti. Non si tratta di un servizio professionale, ma di un nuovo modo, anche se antico, per conoscere nuove persone e valorizzare le proprie capacità.

Hai bisogno di una baby-sitter per il fine settimana? Cerchi un animatore per una festa? Desideri compagnia per andare al cinema, a teatro, a una mostra?

Alla pari anche tu metterai a disposizione un'attività da offrire in cambio.

Puoi rivolgerti alla Banca del Tempo della tua zona per uno scambio di attività e servizi completamente gratuiti.

Sul portale della Provincia di Torino alla pagina www.provincia.torino.it/pari_opportunita/banche_tempo/index.htm troverai due video promozionali e, inoltre potrai anche saperne di più sul loro funzionamento cliccando la pagina www.provincia.torino.it/pari_opportunita/banche_tempo/come_funziona.htm

Nell'elenco presente alla pagina www.provincia.torino.it/pari_opportunita/banche_tempo/dove_sono.htm, invece trovi gli indirizzi, gli orari di sportello, i numeri di telefono e le e-mail di ogni banca, con la relativa scheda di presentazione.



Uno scambio di tempo

Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelevisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo si parla nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato Map Multimedia.

Le storie dell'affido



Nel Canale Multimediale, sul sito internet della Provincia (www.provincia.torino.it/multimedia/index.htm), si possono vedere numerosi filmati che riguardano i vari settori d'intervento dell'Ente. Tra questi citiamo una serie di documentari sull'affidamento familiare visibili alla pagina www.provincia.torino.it/cgi-bin/VCOLWPUB/show.cgi?cat=8893&site=8113

I primi tre fanno parte di una miniserie intitolata "Le storie dell'affido". Sono stati realizzati con lo scopo di fornire un valido supporto agli operatori del settore che promuovono l'affido in varie sedi, specialmente nei confronti di persone e famiglie interessate a iniziare un percorso verso l'affidamento.

È necessario infatti che le famiglie affidatarie abbiano un'adeguata informazione sulle possibili situazioni in cui si troveranno nel momento in cui verrà loro affidato un minore. I tre filmati raccontano storie vere esclusivamente attraverso le voci dei protagonisti, con le immagini della loro vita quotidiana. Sono tre spaccati di vita, tre percorsi di affido diversi tra loro.

"Il motivo di Giovanni" racconta la storia di un affido in corso: una mamma single in difficoltà, con un ragazzino di dieci anni, trova, grazie ai servizi sociali, un'altra mamma single che può offrire aiuto. "Non sono pacchi postali" racconta un'esperienza di affido concluso di una ragazza ormai maggiorenne che ha ritrovato la speranza nel futuro. Attraverso le parole dell'affidataria e della ragazza si ricostruisce un percorso non privo di difficoltà, ma coronato da un successo. "Ti svegli e c'è" è la storia di un neonato andato in affido per 8 mesi, in un momento di grave crisi della famiglia d'origine. Dopo i primi momenti di difficoltà, il rapporto tra genitori e famiglia affidataria è migliorato sino alla nascita di una vera amicizia. I tre video raccontano la vita quotidiana, le difficoltà, gli scontri e i momenti di smarrimento, le amicizie che nascono, le difficoltà nel lasciare il ragazzo al termine dell'affido. Le storie non hanno la pretesa di essere esaustive sull'argomento nè di avere valenza simbolica. Vogliono semplicemente coinvolgere lo spettatore nella vera realtà dell'affido, senza filtri nè mediazioni di specialisti, tecnici, autorità. Le tre storie sono un incipit per una discussione e una presa di coscienza.



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it).

Sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile

Hai reazioni violente? Vivi una situazione familiare conflittuale? In famiglia non parlate più? Scarichi in casa la rabbia? Gli uomini che hanno uno di questi disagi possono chiamare lo sportello telefonico dedicato all'ascolto del disagio maschile.

Inaugurato nel 2009, lo sportello nasce dalla collaborazione tra la Provincia di Torino e l'associazione di volontariato "Il Cerchio degli Uomini", con il contributo economico della Regione Piemonte.

Obiettivo del servizio è far emergere il disagio relazionale maschile e prevenire la violenza nei confronti delle donne e dei minori.

L'ascolto del disagio maschile consente infatti di lavorare nel sommerso del problema della violenza: il 95% delle violenze domestiche non viene denunciato, ma dimora nel silenzio, se ne conosce ancora abbastanza poco e gli uomini molto spesso non riconoscono la violenza e difficilmente se ne assumono la responsabilità.

Lo sportello telefonico risponde al numero 011 2478185 ed è aperto dal lunedì al martedì dalle 18 alle 19, mercoledì - giovedì - venerdì dalle 12 alle 13.

È uno spazio in cui poter trovare persone disponibili ad ascoltare chi vive una situazione di disagio o di malessere e cerca un aiuto. Lo sportello garantisce la più completa riservatezza e propone, dopo un primo contatto telefonico, anche colloqui individuali faccia a faccia con consulenti esperti.

Inoltre, a seconda dei casi, viene offerta la possibilità di partecipare a gruppi di 7/10 persone, formati da soli uomini o misti, nei quali condividere con altre persone i propri problemi.

Per informazioni:

Sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile

Telefono: 011 2478185

Orario: dal lunedì al martedì dalle 18 alle 19, mercoledì - giovedì - venerdì dalle 12 alle 13

Sito internet:

www.provincia.torino.it/speciali/2010/violenza_sulle_donne/

PROVINCIA DI TORINO

011.247.81.85

SPORTELLO TELEFONICO PER L'ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE

lunedì e martedì dalle ore 18.00 alle ore 19.00
mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

TI ACCORGI DI AVERE REAZIONI VIOLENTE?

VIVI UNA SITUAZIONE FAMILIARE CONFLITTUALE?

IN FAMIGLIA NON VI PARLATE PIÙ?

SCARICHI IN CASA LA RABBIA?

La Provincia di Torino in collaborazione con l'associazione di volontariato "il Cerchio degli Uomini", propone uno sportello di ascolto telefonico dove trovare persone disponibili ad ascoltare chi vive un disagio o uno stato di malessere nella più completa riservatezza.

Se hai qualcuno di questi disagi, chiama lo sportello telefonico dove troverai qualcuno con cui confrontarti per trovare una possibile strada da percorrere per migliorare le relazioni.

IL CERCHIO DEGLI UOMINI
 associazione di volontariato ONLUS
www.cerchiodegliuomini.org

REGIONE PIEMONTE

www.provincia.torino.it

Un segno sulla montagna

A fine 1991, dopo le elezioni, l'Algeria piomba nella tempesta di un ciclo ininterrotto di violenze, vengono uccise oltre centomila persone nell'arco di cinque anni. In questa realtà di violenza, nei pressi di Médéa, in un villaggio di nome Tibhirine, *giardino* in arabo, c'è il Monastero di Notre-Dame de l'Atlas, fondato nel 1938 dalle Abbazie di Rahjenburg (Slovenia) e di Aiguebelle (Francia); diventa poi priorato autonomo nell'84. La comunità è nel vortice tra i gruppi terroristi e le forze di sicurezza, "sul fronte tra quelli che i monaci chiamano, per desiderio di pace, 'i fratelli della montagna' cioè i partigiani islamici, e 'i fratelli della pianura', i militari e le forze di polizia".

Su questo crinale di guerra il *giardino* è luogo di pace, di preghiera, di lavori agricoli e domestici, i trappisti non cercano proseliti, il rispetto è pari, i fratelli musulmani vivono in armonia con i monaci, e i monaci sono attenti alla vita del villaggio, "uniti dalla ricerca di Dio in una relazione fraterna tra loro e con il popolo algerino". Poi la notte di Natale del 1993 degli uomini armati cercano "il papa del luogo" e minacciano la comunità. La spirale della violenza stringe la vita dei monaci, uomini "normalissimi (...), carichi di speranze e fiaccati da disillusioni. Intellettuali alcuni, più pratici e manuali altri, alcuni dotati di capacità comunicative, altri taciturni...". Che discutono e si confrontano intorno al tavolo della cena per capire quale sia il loro posto, adesso, in questo clima e con queste violenze, cercano una soluzione comune, votano le proposte per il futuro che sta stringendo, poi ognuno affronta nella propria solitudine il sentire umano del possibile distacco, l'utilità o meno della propria presenza a Notre-Dame de l'Atlas, il desiderio di partire, il non-senso, poi infine la decisione di tutti è quella di rimanere, perché è forte *la consapevolezza come se fossimo responsabili non di qualcosa da fare, ma di qualcosa da essere qui*, dice Frère Christophe nella sua relazione di Natale.

I monaci sperano ancora in un sentiero possibile di pace nel giardino e fuori, *un segno sulla montagna*. È chiara l'impossibilità di lasciare i fratelli musulmani, soli, esposti. "L'islam è nato nel deserto, come il monachesimo".

Il priore è **Frère Christian de Chergé**, nato in Francia a Colmar, nel 1937, figlio di un generale, ha vissuto in Algeria nell'infanzia e più di due anni durante il servizio militare, durante la guerra d'indipendenza. Entra nel monastero di Aiguebelle a 32 anni, dopo qualche anno a Tibhirine.

Anche **Frère Bruno Lemarchand** (nato in Francia nel 1930) è figlio di un militare e da ragazzo conosce l'Indocina ed è militare in Algeria; nel marzo del '96, nei giorni del sequestro, si trova nell'Abbazia algerina per il rinnovo della carica di priore.

Frère Luc Dochier è nato in Francia nel 1914, è medico ed esercita la professione in Marocco, durante il servizio militare, a 27 anni diventa trappista ad Aiguebelle, poi, dopo due anni di prigionia volontaria in Germania, parte per Tibhirine. Nel villaggio algerino ogni giorno una lunga fila di persone, perlopiù musulmane attende di essere visitata da lui, e ascoltata.

Il 1° gennaio 1994, nel mese del suo ottantesimo compleanno, in sala da pranzo con i suoi fratelli, Luc fa ascoltare una cassetta di Edith Piaf con la canzone *Non, je ne regrette rien*. No, nulla di nulla, non rimpiango nulla; né il bene che mi è stato fatto né il male.

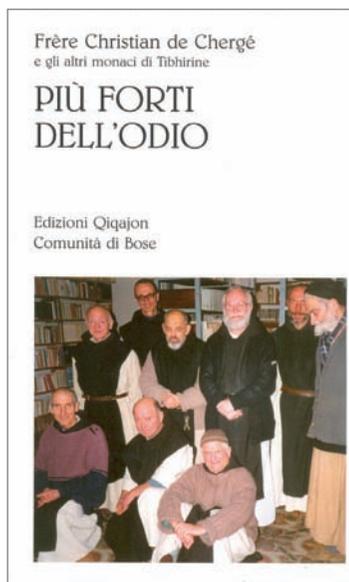
Frère Cristophe Lebreton è il più giovane della comunità dei monaci (nato in Francia nel 1950), sessantottino, a 24 anni entra novizio a Tamié, abbazia cistercense della Savoia, poi, dopo la professione, parte e rimane stabilmente nell'abbazia algerina. Nel suo testamento *Il mio cuore è per la vita,/ma, per favore,/nessuna smanceria/tra lei e me*.

Frère Michel Fleury fino a diciassette anni ha lavorato in campagna insieme alla sua famiglia (nato nella Loira nel 1944); poi come fresatore a Lione, Parigi, Marsiglia. Nel monastero è il cuoco e l'uomo dei lavori domestici.

Anche **Frère Célestin Ringard** fa il servizio militare per due anni in Algeria (era nato in Francia nel 1933, in seminario a 12 anni), è infermiere e cura un partigiano algerino che l'esercito francese avrebbe voluto finire, poi fa il prete di strada fin dopo i cinquant'anni quando parte per Atlas: ad Algeri, al suo arrivo, trova la persona musulmana a cui aveva salvato la vita.

Frère Paul Favre-Miville è del '39, francese, fabbro poi idraulico, entra a Tamié a 45 anni, cinque anni dopo parte per Tibhirine. È "l'uomo dell'acqua", realizza un impianto di irrigazione per gli orti dell'Abbazia. Nella notte tra il 26 e il 27 marzo 1996 un commando armato entra nel monastero e prende in ostaggio i sette monaci. Anche **Frère Jean-Pierre** e **Frère Amédée** fanno parte della comunità ma sono scampati al rapimento.

Il libro raccoglie scritti dei monaci ed è la testimonianza dell'*insieme della loro vita* finita tragicamente come quella di migliaia di algerini in quegli anni. "È proprio per avere voluto continuare a essere monaci che i fratelli dell'Atlas sono divenuti martiri. (...) Come *naturale* evolversi di una vita donata", dice Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, nella prefazione.



Frère Christian de Chergé e gli altri Monaci di Tibhirine
Più forti dell'odio
a cura di Guido Dotti, monaco di Bose
Edizioni Qiqajon
Magnano (BI), 2010
€ 15



PROVINCIA
DI TORINO

Santa Barbara 2010

Festa dei Cantonieri



Sabato 4 dicembre

ore 11.30 S. Messa alla **Chiesetta San Giuliano**
Cascina Rubbianetta - Ponte sul Ceronda via Medici del Vascello, Druento

ore 12.30 pranzo al **Centro Internazionale del Cavallo**
Cascina Rubbianetta





Si chiamerà
"XKè - laboratorio della curiosità"
e sarà rivolto ai bambini delle scuole
elementari e ai ragazzi delle medie e
sarà un'esperienza didattica rivolta a
studenti ed insegnanti. Avrà sede in
pieno centro a Torino nei locali di via
Gaudenzio Ferrari 1, all'ombra della
Mole grazie ad un'intesa tra
Provincia e Comune di Torino con la
Fondazione per la Scuola della
Compagnia di San Paolo.

XKé laboratorio della curiosità

Firma del protocollo d'intesa
venerdì 3 dicembre 2010